



Coordinamenti nazionali MIUR

Al Ministro dell'Istruzione, Università e Ricerca
Al Capo di Gabinetto
Al Capo Dipartimento della Programmazione
Al Direttore Generale delle Risorse Umane
L O R O S E D I

In data 7 settembre le scriventi hanno ricevuto l'informativa da parte della Direzione Generale delle Risorse Umane sulla certificazione condizionata dell'ipotesi contrattuale sul Fondo Unico di Amministrazione per l'anno 2011 da parte del MEF e del Dipartimento della Funzione Pubblica.

Il rilievo formulato considera non sufficiente la nota con la quale la S.V. ha, peraltro con motivazioni reali ed evidenti a tutti, previsto la sospensione del sistema di valutazione in quanto non applicabile per l'anno in questione.

La Funzione Pubblica afferma, invece, che comunque va applicata la Legge 150 e che i contratti non possono definire criteri di valutazione.

Pertanto, pur se al MIUR non si è in condizione di applicare l'iter della legge in questione, e questo, oltre ad essere riconosciuto dalla stessa Amministrazione e da tutte le Organizzazioni Sindacali del Ministero, è certificato dal Ministro, la ripartizione dovrebbe avvenire senza l'esistenza di alcun criterio e senza che sia stato indicato ai dipendenti l'obiettivo concreto da raggiungere nell'anno.

In sostanza si richiede di applicare una legge, pur sapendo che non si è in grado di attenersi ai suoi dettami.

Tra l'altro è appena il caso di rammentare che le esigue risorse economiche, circa 9 milioni per oltre 5.000 dipendenti, sono relative all'anno 2011 e che, a causa del rilievo mosso, la materiale erogazione sconterà un ulteriore ritardo, col forte rischio che superato il 31 dicembre del 2012 si possano addirittura perdere le risorse economiche impegnate.

E questo al termine di un periodo di pesante attività legata alle operazioni di avvio dell'anno scolastico.

E' evidente che gli effetti per il personale saranno fortemente negativi e si aggiungeranno alle gravi preoccupazioni esistenti sulla sorte degli uffici territoriali su cui, peraltro, nonostante il formale impegno della S.V., ancora non è stato aperto alcun confronto.

Con le premesse di cui sopra, le scriventi chiedono che la S.V. si attivi nuovamente presso il Ministro della Funzione Pubblica, cui a suo tempo avrà certamente comunicato le motivazioni presupposto della nota di sospensione, affinché l'ipotesi di accordo, sottoscritta dalla Parte Pubblica e da tutte le Organizzazioni Sindacali del MIUR, si possa applicare nel testo contrattato.

Ribadendo altresì che l'applicazione del sistema di valutazione non può prescindere da una serie di atti che prioritariamente l'Amministrazione doveva mettere in atto e che non ha fatto, la FP CGIL e la UIL PA non sottoscriveranno, nel caso, alcun contratto che stravolga l'ipotesi già siglata e tuteleranno i dipendenti con tutti i mezzi a loro disposizione.

Sarebbe spiacevole, infine, dover constatare ulteriore disinteresse della parte politica per il personale del MIUR che, nonostante i tagli ai servizi pubblici forniti, e gli attacchi nei confronti dei dipendenti pubblici, ha sempre pienamente contribuito affinché questa Amministrazione raggiungesse i propri obiettivi istituzionali in materia di istruzione nell'interesse dei cittadini di questo Paese.

Le scriventi restano in attesa di urgente riscontro.

Roma, 13.9.2012

FP CGIL MIUR

Boccuni

UIL PA MIUR

Ripani